



Città di Marano di Napoli

Città Metropolitana di Napoli

Prendere la presente immediatamente in esecuzione

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Con i poteri:

- DELLA GIUNTA COMUNALE
- DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

Numero 64 del 28.03.2018

Oggetto : Modifica all'art. 37 del Regolamento per la disciplina dei contratti approvato con deliberazione del C.S. n.46 del 13.5.2013.

L'anno 2018 il giorno 28 del mese di Marzo alle ore 13,30 nella sede Comunale, si è riunita la Commissione Straordinaria nominata con D.P.R. in data 30 dicembre 2016, come modificata nella composizione con DPR del 24 Novembre 2017 nelle seguenti persone :

Cognome	Nome	P	A
Di Menna	Francescopaolo	x	
De Caro	M.Lodovica	x	
Greco	Francesco	x	

Constatato il numero legale degli intervenuti;
Partecipa il Segretario Generale dr.ssa Giovanna Olivadese

Relazione Istruttoria del Dirigente ad interim dell' Area Amministrativa

Oggetto: Modifica all' art. 37 del Regolamento per la disciplina dei contratti approvato con deliberazione del C.S. n° 46 del 13/5/2013

Premessa

La semplificazione amministrativa trova il suo fondamento nella necessità di prevedere dei procedimenti amministrativi più snelli ed efficienti, eliminando tutti quegli adempimenti non più necessari, con riduzione dei tempi ed accelerazione dell' azione amministrativa.

Conformemente al dettato costituzionale che impone l' adozione di schemi organizzativi improntati da un lato al buon andamento e dall'altro alla stretta osservanza del principio di legalità, si è tentato di elaborare strumenti procedurali rispondenti a tali principi.

Ne è derivata una tendenza a non considerare la fonte normativa primaria quale unica in grado di disciplinare i multiformi aspetti dell'apparato e dell'attività amministrativa, per rinviare alla potestà regolamentare il compito di normare in materia.

Alla luce di quanto detto, rilevando le difficoltà operative che hanno generato un rallentamento dell' attività dell' ufficio contratti che si è visto gravato, già da tempo, da un consistente quantitativo di procedimenti non sempre conclusi nei termini previsti, si è individuata la necessità di snellire l' obbligo del rispetto della soglia di € 10.000,00 attualmente prescritto, in materia di " Formalizzazione del contratto", all' art. 37 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti approvato con deliberazione n° 46 del 13/5/2013.

Considerato, quindi, che l' articolo surrichiamato stabilisce, tra l' altro, che " *I contratti di appalto sono stipulati in forma pubblica o pubblica amministrativa, quando l' appalto sia di valore superiore ad € 10.000 ...*";

Visto l' art. 32 del D.Lgs. 50/2016, al comma 11, che così recita " *Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale Rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata; in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro mediante corrispondenza secondo l' uso di commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri*";

Ritenuto proporre la modifica dell' art. 37 del vigente Regolamento dei contratti, innalzando la soglia di € 10.000,00 ad € 40.000,00 per l' obbligo della forma pubblica o pubblica amministrativa talchè lo stesso articolo diventa

"Per gli affidamenti di importo superiore ad € 40.000,00 la stipula del contratto avviene, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero in modalità elettronica in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'Ente.

Per gli importi inferiori i contratti sono stipulati mediante scrittura privata, fermo restando quanto previsto dall' art. 32 co 14 del Codice dei Contratti per gli affidamenti di importo inferiore ad € 40.000,00, per i quali la stipula può avvenire mediante corrispondenza secondo l' uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, effettuato anche mediante posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli Stati membri.

Visti :

il Regolamento dei contratti approvato con delibera del C.S. n° 46 del 13/5/2013;
il D.Lgs. 50/2016;

il D.Lgs. 50/2016;
il D.Lgs. 267/2000;
lo Statuto ed i Regolamenti dell' Ente;

Si propone alla Commissione Straordinaria di adottare la presente proposta deliberativa

L' Istruttore
Dssa Felicia Santoro



Il Dirigente ad interim
Dssa Giovanna Olivadese

La Commissione Straordinaria

Vista la relazione istruttoria di cui innanzi;
Visti i pareri espressi ai sensi dell' art. 49 co 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ed int.;

Con votazione unanime dei presenti

Delibera

1) Di modificare l'art. 37 del vigente Regolamento dei Contratti approvato con delibera del C.S. n° 46 del 13/5/2013 come proposto;

2) Di dare atto che l' art. 37 del vigente Regolamento dei Contratti approvato con delibera del C.S. n° 46 del 13/5/2013 diventa

“Per gli affidamenti di importo superiore ad € 40.000,00 la stipula del contratto avviene, a pena di nullità , con atto pubblico notarile informatico, ovvero in modalità elettronica in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'Ente.

Per gli importi inferiori i contratti sono stipulati mediante scrittura privata , fermo restando quanto previsto dall' art. 32 co 14 del Codice dei Contratti per gli affidamenti di importo inferiore ad € 40.000,00 , per i quali la stipula può avvenire mediante corrispondenza secondo l' uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, effettuato anche mediante posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli Stati membri.

3) Di dichiarare con separata votazione il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134 co 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Giovanna Olivadese



La Commissione Straordinaria

Prefetto Di Menna

Vice Prefetto De Caro

Dr. Greco

CITTA' DI MARANO DI NAPOLI
(Provincia di Napoli)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA
CON I POTERI : () GIUNTA COM.LE - (X) DI CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: Modifica all' art. 37 del Regolamento per la disciplina dei contratti
approvato con deliberazione del C.S. n° 46 del 13/5/2013**

**PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49,1°c. e 147 bis T.U. N.267/2000 e
ss.mm.it) e art. 3 Reg.to controlli interni.**

si esprime parere **FAVOREVOLE**, e ne attesta la regolarità e la correttezza amministrativa.

() si esprime parere **SFAVOREVOLE** per il seguente motivo:.....

A T T E S T A

Che la stessa () comporta (X) non comporta oneri economici a carico del Comune
Il Dirigente Area.....

li

**PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (art.49,1°c.e 147 bis T.U. n. 267/2000 e
ss.mm.ii) e art.3 Reg. controlli interni .**

AREA ECONOMICA FINANZIARIA

si esprime parere **FAVOREVOLE** e ne attesta la regolarità e correttezza amm.va

() si esprime parere **SFAVOREVOLE** per il seguente motivo:.....

() atto che non necessita di parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti
sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

li

Il Dirigente Area.....

PARERE DI CONFORMITA'

Alle norme legislative, statutarie e regolamentari , ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett.a) del D.Lgs
n.267/2000 e ss.mm.ii.,

FAVOREVOLE.....

() **SFAVOREVOLE**.....

IL SEGRETARIO GENERALE

64

SI ATTESTA

Che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio "ON LINE" in data 30/03/2018



Il Dirigente ad interim
Segretario Generale
Dssa Giovanna Olivadese

Divenuta esecutiva per scadenza dei termini il

Il Dirigente Area Amministrativa
Segretario Generale
Dssa Giovanna Olivadese

Per copia conforme all'originale.....

Il Presente atto viene assegnato all'ufficio

Gian...
P. Sc...
M...
B...
P. P. B...
A...
P. D. A...
Spidolani - Colle

P.A.
trasparenze



Città di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

LA VERBA
IMMEDIATAMENTE ESSECUZIONI

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 46 del 13/05/2013

Oggetto: Approvazione regolamento per la disciplina dei contratti.

L'anno Duemilatredici _____ il giorno tre del mese di Maggio
alle ore 12,00 nella sala delle riunioni della Casa Comunale di Marano di Napoli è
presente il Commissario Straordinario, dott.ssa Gabriella Tramonti, con i poteri di cui al
D.P.R. 22.05.2012

Partecipa il Segretario Generale, dott. Aldo Ferrara.

SPAZIO RISERVATO AL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Visto ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma
4, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL)

Bil.: _____ Cap.: _____ Cad.: _____

Oggetto: _____

Impegno presente: € _____

N° _____

Il Responsabile Settore Economico-Finanziario _____

PARERE DI CONFORMITÀ

Si esprime il seguente parere di conformità alle
norme legislative, statutarie e regolamentari ai
sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000 ed
apposita disposizione regolamentare, in ordine
alla suddetta proposta

FAVOREVOLE - SFAVOREVOLE

Marano di Napoli, 13.05.13

Il Segretario Generale _____

PARERI DI REGOLARITÀ

Vista la proposta di delibera del Settore

Visti i pareri resi a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000
(TUEL) appresso riportati

Parere Tecnico Settore Area Nuova

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), si esprime
parere:

FAVOREVOLE - SFAVOREVOLE

per la regolarità tecnica dell'atto, sotto l'aspetto della esatta
descrizione dei precedenti citati (fatti ed atti) posti alla base
della proposta, nonché della rispondenza alla normativa
vigente nella specificata materia.

Il Dirigente dell'Area _____

Marano di Napoli, li _____

Parere Contabile Ufficio Ragioneria

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), si esprime
parere:

FAVOREVOLE - SFAVOREVOLE

Il Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria _____

Marano di Napoli, li 6/5/2013

IL DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA

PROPOSTA DI DELIBERA

PREMESSO:

che la potestà regolamentare è una necessaria espressione della autonomia di cui godono gli Enti Locali;

Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto i Comuni adottano regolamenti nelle materie di propria competenza e nell' esercizio della propria autonomia ;

CONSIDERATO che l'evoluzione normativa dei contratti pubblici degli ultimi anni ha reso necessario l'adozione di un nuovo Regolamento, disciplinante le modalità di procedura degli appalti pubblici e l'individuazione dei contraenti ;

DATO ATTO che la scelta della procedura da adottare deve essere improntata al soddisfacimento dell' interesse del Comune e deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità,efficienza,tempestività e correttezza; l' affidamento deve rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità;

RITENUTO dover adottare in forza dell'art. 7 e 7/bis del D..Lgs 267/2000, un Regolamento disciplinante le procedure contrattuali del Comune di Marano di Napoli relative ai contratti pubblici di lavoro , servizi e fornitura poste in essere dal Comune e che generi un rapporto negoziale;

RILEVATO che l'allegato regolamento dei contratti rappresenta una bussola che orienta gli uffici in ordine alla procedura da seguire per la scelta del contraente, per l' affidamenti di servizi e forniture; gli atti adottati dalla dirigenza del Comune, dovranno rispettare la disciplina del regolamento, ad esso potranno essere aggiunti norme integrative o di dettaglio, quali capitolati o disciplinari, predisposti ed approvati per ogni specifico intervento;

VISTI gli artt. 7 e 42 del D.Lgs n. 267/2000;

DATO ATTO che in ordine alla presente proposta di deliberazione il Segretario Generale ha apposta il visto di conformità alla disposizione di cui all'art. 97 del D.Lgs 267/2000;

Tutto quanto sopra premesso, si propone di adottare la seguente

DELIBERAZIONE:

- 1- **Di approvare**, per quanto in premessa esposto il Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Marano di Napoli , nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale , costituito da n. ...15...pagine;
- 2- **di abrogare** il precedente Regolamento in materia , con effetto dalla data di entrata in vigore del Regolamento di cui al precedente punto 1.



Il Dirigente Area Amministrativa
-dott. Luigi De Biase -

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la proposta di delibera, formulata dal dirigente dell'Area Amministrativa di questo Ente ad oggetto:

“Approvazione regolamento per la disciplina dei contratti”

Ritenuto di condividere le motivazioni ivi riportate e, pertanto di fare propria la proposta di cui sopra;

Visti:

Lo statuto dell'Ente
Il D. Lgs. 267/2000

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, così come riformulato dall'art. 3 legge 213/12;

Rilevato che il presente provvedimento non implica impegno di spesa, pertanto si prescinde dalla espressione in ordine alla regolarità contabile da parte del dirigente dell'Area Economico-finanziaria;

DELIBERA

Approvare la sopracitata proposta di delibera avente ad oggetto:

“ **Approvazione Regolamento disciplina dei contratti**”

Abrogare il Regolamento precedentemente in vigore.

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. Aldo Ferrara



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa Gabriella Tramonti



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI

I N D I C E

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità.

Art. 2 - Principi e definizioni generali di riferimento - ruoli operativi

Art. 3 - Ambito applicativo ed esclusioni

Art. 4 - Orientamento all'acquisto di beni e servizi

TITOLO II

DISPOSIZIONI PROCEDURALI RELATIVE ALLA SELEZIONE DEI CONTRAENTI

Capo I

Procedure di selezione dei contraenti e pubblicità

Art. 5 - Procedure di selezione dei contraenti

Art. 6 - Ricorso alla procedura negoziata e liste di accreditamento di potenziali esecutori/prestatori/fornitori

Art. 7 - Pubblicità delle procedure di selezione dei contraenti/aggiudicazione degli appalti

Capo II

Gestione delle procedure selettive

Art. 8 - Principi per la definizione dei termini per la presentazione di domande di partecipazione alle gare o delle offerte

Art. 9 - Impostazione del bando di gara e degli atti complementari

Art. 10 - Specifiche tecniche e progetto dell'appalto per beni o servizi

Art. 11 - Criteri per la valutazione delle offerte

Art. 12 - Commissione giudicatrice

Art. 13 - Apertura dei plichi e controllo dei requisiti

Art. 14 - Apertura delle buste contenenti le offerte ed operazioni di valutazione delle stesse

Art. 15 - Formazione della graduatoria di valutazione delle offerte

Capo III

Verifica dell'anomalia delle offerte ed aggiudicazione

Art. 16 - Rilevazione delle offerte anormalmente basse

Art. 17 - Verifica delle offerte anormalmente basse

Art. 18 - Aggiudicazione provvisoria e verbalizzazione delle operazioni di gara/di selezione

Art. 19 - Aggiudicazione in caso di una sola offerta

Art. 20 - Aggiudicazione definitiva

Capo IV

Procedure per la selezione di contraenti per appalti inferiori alla soglia comunitaria

Art. 21 - Disposizioni applicabili e deroghe

Art. 22 - Rilevazione delle offerte anormalmente basse e soglia di congruità

Capo V

Procedure per la selezione dei contraenti per appalti di servizi compresi nell'allegato IIB del Codice dei contratti pubblici

Art. 23 - Disposizioni applicabili

Art. 24 - Pubblicità delle procedure di aggiudicazione

Art. 25 - Termini per la presentazione di domande di partecipazione e di offerte

Art. 26 - Impostazione del bando di gara e degli atti complementari

Art. 27 - Criteri per la selezione dei contraenti

Art. 28 - Rilevazione e verifica delle offerte anormalmente basse

Capo VI

Disposizioni particolari

Art. 29 - Procedure riservate a soggetti del Terzo Settore

Art. 30 - Procedure di affidamento di appalti di forniture di beni o servizi a cooperative sociali iscritte nella sezione B dell'albo regionale

Art. 31 - Procedure per la selezione di associazioni di promozione sociale o di volontariato

TITOLO III

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA SELEZIONE DEI CONTRAENTI PER ALCUNE PARTICOLARI TIPOLOGIE DI CONTRATTI

Art. 32 - Concessioni di servizi

Art. 33 - Individuazione di soggetti con i quali stipulare contratti di sponsorizzazione

Art. 34 - Selezione di contraenti per acquisto, alienazione e locazione di beni immobili

TITOLO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA STIPULAZIONE ED ALL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI

Art. 35 - Stipulazione dei contratti

Art. 36 - Stipulazione di contratti per appalti di servizi rientranti nell'allegato IIB del Codice dei contratti pubblici

Art. 37 - Formalizzazione del contratto

Art. 38 - Esecuzione del contratto

TITOLO V

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE

Art. 39 - Risoluzione delle controversie con mediazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

TITOLO VI

DISPOSIZIONI RELATIVE AL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI

Art. 40 - Presupposti per il conferimento di incarichi di progettazione, direzione lavori e assimilabili

Art. 41 - Procedura per il conferimento di incarichi di progettazione, direzione lavori e assimilabili

TITOLO VII

DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE, DI RINVIO, TRANSITORIE E FINALI

Art. 42 - Procedure per acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia

Art. 43 - Sportello appalti e attività informative

Art. 44 - Disposizioni transitorie

Art. 45 - Disposizioni finali

Art. 46 - Entrata in vigore

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Oggetto e finalità.

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di effettuazione delle procedure di aggiudicazione di appalti pubblici e di individuazione dei contraenti per altre tipologie di contratti indette dall'Amministrazione Comunale di MARANO di Napoli
2. Le disposizioni del presente regolamento sono finalizzate ad ottimizzare le procedure di aggiudicazione degli appalti e di affidamento o di assegnazione di altri contratti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunitario e degli elementi di riferimento stabiliti dal d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii..
3. Nella determinazione della procedura di contrattazione, così come delle condizioni generali e particolari del contratto, scopo dell'Amministrazione è di assicurare il risultato più vantaggioso in base a criteri di funzionalità ed economicità di gestione, nel rispetto dei principi della concorsualità e dell'imparzialità.
2. Il fine particolare che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, nonché le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne stanno alla base, sono indicati in apposito provvedimento del Consiglio, della Giunta o del Dirigente, secondo le rispettive competenze, che deve sempre precedere la stipulazione del contratto.



Articolo 2 - Principi e definizioni generali di riferimento - ruoli operativi

1. L'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, ai sensi del presente regolamento, deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; l'affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità con le modalità indicate nel d.lgs. n. 163/2006 e nel presente regolamento.
2. Il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente regolamento, ai criteri, previsti dal bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile.
3. Per quanto non espressamente previsto nel d.lgs. n. 163/2006 e nel presente regolamento, le procedure di affidamento e le altre attività amministrative in materia di contratti pubblici si espletano nel rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla legge n. 241/1990.
4. Per quanto non espressamente previsto nel d.lgs. n. 163/2006 e nel presente regolamento, l'attività contrattuale dell'Amministrazione si svolge nel rispetto, altresì, delle disposizioni stabilite dal codice civile.
5. Ai fini del presente regolamento si intendono:
 - a) per "d.lgs. n. 163/2006" o "Codice dei contratti pubblici" il complesso di disposizioni contenuto nel d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
 - b) per "appalti pubblici", i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra l'Amministrazione e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal d.lgs. n. 163/2006 e dal presente regolamento.
6. Sono attribuite ai Dirigenti dei Settori le responsabilità ed i compiti di gestione relativi alle procedure di appalto, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, entro i limiti stabiliti dalle vigenti norme di legge, dallo Statuto, dal piano esecutivo di gestione ed in particolare dalla determinazione a contrattare
La funzione di responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione è assolta direttamente dal Dirigente preposto o per incarico di questi da un dipendente appartenente ad una categoria, di norma, non inferiore alla D ed in mancanza anche di cat. C
7. Il responsabile del procedimento svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento previste dal d.lgs. n. 163/2006, anche come disciplinate dal presente regolamento, ivi compresi gli affidamenti in economia, e alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti, che non siano specificamente attribuiti ad altri organi o soggetti.
8. Il responsabile del procedimento è nominato tenendo conto dell'articolazione organizzativa dell'Amministrazione Comunale e dei singoli Servizi.

Articolo 3 - Ambito applicativo ed esclusioni

1. Le disposizioni del presente regolamento si intendono applicabili alle procedure di aggiudicazione delle diverse tipologie di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi di importo inferiore, pari o superiore alla soglia comunitaria, indette dall'Amministrazione, fatto salvo quanto diversamente ed espressamente stabilito.
 2. In ogni caso le disposizioni del presente regolamento, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 7, comma 2 e dalle norme del Capo V del Titolo II dello stesso non si applicano all'individuazione di soggetti contraenti per appalti e contratti indicati dagli articoli 16, 17, 18, 19, 22, 23, 24, 25 del d.lgs. n. 163/2006, per i quali vale quanto previsto dall'articolo 27 dello stesso decreto.
- Il presente Regolamento non si applica:
- a) ai Contratti pubblici relativi ai settori speciali del gas, dell'energia termica, dell'elettricità, dell'acqua, dei trasporti, dei servizi postali e dello sfruttamento di area geografica, come definiti dalla parte III del Codice dei contratti pubblici;
 - b) ai contratti aventi per oggetto l'acquisto o la locazione, quali che siano le relative modalità finanziarie, di terreni, fabbricati esistenti o altri beni immobili o riguardanti diritti su tali beni;



c) ai contratti aventi per oggetto l'alienazione di beni mobili od immobili appartenenti al patrimonio disponibile del Comune;

d) ai contratti di lavoro conclusi dal Comune con i propri dipendenti, ai contratti di somministrazione di lavoro disciplinati dagli articoli 20 e ss. del dlgs. 10 settembre 2003, n. 276, ai contratti di lavoro temporaneo disciplinati dalla legge (l.) 24 giugno 1997, n. 196 ed alle figure contrattuali agli stessi assimilabili;

e) ai contratti aventi ad oggetto gli incarichi di collaborazione disciplinati dalla l.r. 28 aprile 1998, n. 18 recante "Norme per il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione regionale, per la costituzione di organi collegiali non permanenti, per l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni pubbliche e per azioni promozionali e pubblicitarie".

Articolo 4 - Orientamento all'acquisto di beni e servizi

1. Il Dirigente del Servizio competente opera le proprie scelte in materia di acquisizione di beni e servizi tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 26 della legge n. 488/1999, nonché valutando l'esperibilità di procedure semplificate ovvero procedure in economia in conformità a quanto disposto all'art. 125 del d.lgs. 163/2006 ed al Regolamento comunale in materia di lavori, forniture e servizi in economia.

2. Nel caso di acquisizione di beni e servizi al di sotto della soglia comunitaria il Dirigente del servizio è obbligato all'adesione al Mercato elettronico della P.A. (Convenzioni e MEPA) nel rispetto della legge n. 228 del 24.12.2013

TITOLO II

DISPOSIZIONI PROCEDURALI RELATIVE ALLA SELEZIONE DEI CONTRAENTI

Capo I

Procedure di selezione dei contraenti e pubblicità

Articolo 5 - Procedure di selezione dei contraenti

1. L'Amministrazione aggiudica gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture mediante:

a) "procedure aperte", intese come le procedure in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta;

b) "procedure ristrette", intese come le procedure alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti;

c) "procedure negoziate", intese come le procedure in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto, tra le quali è ricompreso il cottimo fiduciario;

d) altre procedure, comportanti particolari interazioni tra l'Amministrazione stessa ed i potenziali contraenti, definite dalla legislazione attuativa delle direttive comunitarie disciplinanti gli appalti.

2. L'Amministrazione precisa nella determinazione a contrarre con cui avvia le procedure di selezione i motivi della scelta di una specifica modalità di aggiudicazione

Nel rispetto degli atti di programmazione e di indirizzo del Comune, la procedura di Affidamento di beni, servizi e lavori è attuata secondo l'ordine delle seguenti fasi:

a) determinazione a contrarre;

b) selezione della migliore offerta;

c) aggiudicazione provvisoria;

d) aggiudicazione definitiva;

e) verifica del possesso dei requisiti;

f) stipulazione del contratto.

Articolo 6 - Ricorso alla procedura negoziata e liste di accreditamento di potenziali esecutori/prestatori/fornitori

1. Il Dirigente del Servizio competente ricorre alla procedura negoziata nei casi



previsti dagli articoli 56 e 57 del d.lgs. n. 163/2006, nonché negli altri casi espressamente previsti dalla legge.

2. Al fine di garantire l'ottimale selezione dei soggetti cui aggiudicare appalti mediante procedure negoziate, quando ciò sia reso necessario in ragione di quanto stabilito dall'articolo 57 del d.lgs. n. 163/2006, il Dirigente del Servizio competente procede alla formazione di liste di accreditamento di operatori economici, da sottoporre ad aggiornamento con cadenza annuale.

3. Le liste di accreditamento degli operatori economici di cui al precedente comma 2 sono formate sulla base di standard di qualificazione coerenti con le esigenze di fornitura di beni, prestazione di servizi ed esecuzione di lavori e sono utilizzate dal Dirigente del Servizio, nel rispetto del principio di rotazione, per procedere alla consultazione di potenziali contraenti secondo quanto previsto dall'articolo 57, comma 6 del d.lgs. n. 163/2006.

Articolo 7 - Pubblicità delle procedure di selezione dei contraenti/aggiudicazione degli appalti

1. Il Dirigente del Servizio competente pubblicizza le procedure di selezione dei contraenti / di aggiudicazione degli appalti secondo quanto stabilito dagli articoli 64, 65, 66, 67, 122, 124 e 225 del d.lgs. n. 163/2006.

2. Il Dirigente del Servizio competente adotta soluzioni idonee per assicurare adeguata pubblicità alle procedure di aggiudicazione degli altri appalti e contratti per i quali il d.lgs. n. 163/2006 non si applichi o si applichi solo in parte.

3. In particolare il Dirigente del Servizio competente tiene conto della Comunicazione interpretativa della Commissione UE 2006/c 179/02, relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici", pubblicata sulla Gazzetta dell'Unione europea 1° agosto 2006.

4. L'esito della gara, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, deve essere pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio del Comune.

5. L'esito della gara viene pubblicato sul sito Web del Comune in tutti i casi in cui sul sito sia stato pubblicato il relativo bando.

Capo II

Gestione delle procedure selettive

Articolo 8 - Principi per la definizione dei termini per la presentazione di domande di partecipazione alle gare o delle offerte

1. Nel fissare i termini per la ricezione delle offerte e delle domande di partecipazione alle gare, il Dirigente del Servizio competente tiene conto della complessità della prestazione oggetto del contratto e del tempo ordinariamente necessario per preparare le offerte, e in ogni caso rispetta i termini minimi stabiliti dagli articoli 70, 122 e 124 del d.lgs. n. 163/2006.

Articolo 9 - Impostazione del bando di gara e degli atti complementari

1. Il Dirigente del Servizio competente imposta il bando di gara assumendo a riferimento gli elementi essenziali indicati nel d.lgs. n. 163/2006 e la struttura contenutistica minima stabilita dall'allegato IXA dello stesso decreto.

2. Per gli appalti di valore pari o superiore alla soglia comunitaria, l'impostazione dei bandi di gara è realizzata dal Dirigente del Servizio competente nel rispetto dello schema strutturale e contenutistico definito dai formulari standard approvati dal Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1564/2005.

3. Per gli appalti di valore inferiore alla soglia comunitaria, l'impostazione dei bandi di gara è realizzata dal Dirigente del Servizio competente nel rispetto degli elementi essenziali indicati nell'allegato IXA del d.lgs. n. 163/2006.

4. Gli elementi specificativi delle informazioni riportate nel bando di gara sono illustrati in dettaglio in apposito documento complementare, denominato disciplinare di gara, o nella parte procedurale del documento complessivo regolante l'appalto, denominato capitolato speciale o capitolato d'onori.

5. Il capitolato speciale o d'onori illustra le specifiche tecniche relative all'appalto, previste

dall'articolo 68 del d.lgs. n. 163/2006 e dal correlato allegato VIII.

6. I provvedimenti con cui la Commissione delle Comunità europee revisiona gli importi delle soglie indicate nel comma 1, in virtù dell'art. 69 della Direttiva 2004/18/CE, trovano applicazione diretta e modificano in modo automatico il presente articolo a decorrere dalla scadenza del termine eventualmente prescritto dalla Commissione per il recepimento nell'ordinamento interno dell'Italia, senza che il Comune abbia l'onere di modificare il presente articolo mediante sostituzione degli importi sopra indicati

Articolo 10 - Specifiche tecniche e progetto dell'appalto per beni o servizi

1. Il Dirigente del Servizio competente illustra le proprie esigenze in relazione all'acquisizione di beni o servizi nelle specifiche tecniche, definite nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 68 del d.lgs. n. 163/2006 e dall'allegato VIII dello stesso.

2. Le specifiche tecniche precisano, in particolare, gli aspetti prestazionali, organizzativi e funzionali dell'appalto.

3. Gli elementi illustrativi di ogni appalto per l'acquisizione di beni o servizi sono riportati nel progetto descrittivo dello stesso.

Articolo 11 - Criteri per la valutazione delle offerte

1. Gli appalti possono essere aggiudicati secondo il criterio del prezzo più basso o secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come disciplinati dagli articoli 82 e 83 del d.lgs. n. 163/2006.

2. Qualora il Dirigente del Servizio competente scelga di utilizzare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, essa indica l'opzione per l'esplicitazione dei criteri e delle relative ponderazioni:

a) nel bando, specificandoli in ordine decrescente ed eventualmente inserendo una nota con la precisazione del rinvio, per ulteriori dettagli, al disciplinare di gara o alla parte procedurale del capitolato d'oneri;

b) nel disciplinare di gara o nella parte procedurale del capitolato d'oneri, con indicazione sempre in ordine decrescente, con specificazione dei sub-criteri e con indicazione delle relative ponderazioni.

3. I criteri relativi ad elementi gestionali, tecnici e qualitativi sono riferiti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche dell'appalto e sono precisati in dettaglio, con relativa definizione dei punteggi parziali attribuibili nell'ambito della ponderazione complessiva.

4. In relazione alla valutazione dei profili economici, l'analisi dei prezzi proposti e rapportata con riferimento alla base d'asta, individuata espressamente nel bando di gara e distinta dall'importo stimato, determinato con riferimento al valore complessivo dell'appalto.

5. Il Dirigente del Servizio competente può individuare nel bando di gara o nel disciplinare una clausola di riferimento qualitativo, in base alla quale le offerte che, a seguito di valutazione degli elementi gestionali, tecnici e qualitativi, non raggiungano un punteggio minimo complessivo rispetto al punteggio massimo attribuibile sono escluse dalla gara, in quanto non coerenti con gli standard funzionali e qualitativi minimi attesi dall'amministrazione appaltante.

Articolo 12 - Commissione giudicatrice

1. Qualora il Dirigente del Servizio competente utilizzi per la valutazione delle offerte il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, esso nomina, ai sensi dell'articolo 84, comma 1 del d.lgs. n. 163/2006, una commissione giudicatrice. Detta commissione è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto, ed è sempre presieduta, dal Responsabile del Servizio competente, fatte salve le ipotesi di incompatibilità e le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

2. La commissione giudicatrice è nominata sempre dopo il termine di scadenza per la presentazione delle offerte.

3. La commissione giudicatrice opera come soggetto deputato a verificare il possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria secondo quanto previsto dal successivo articolo 13.

4. La commissione giudicatrice prima dell'apertura delle buste contenenti le offerte, prende

- in esame il bando, il disciplinare di gara, il capitolato speciale ed ogni altro documento integrativo inerente la gara. Essa fissa quindi in via generale i criteri motivazionali cui si atterra per attribuire a ciascun criterio e sub criterio di valutazione il punteggio tra il minimo e il massimo prestabiliti dal bando o dal disciplinare di gara.
5. La commissione giudicatrice procede all'apertura delle buste contenenti la parte tecnico-qualitativa delle offerte in seduta pubblica, procedendo alla valutazione delle stesse in seduta riservata.
6. La commissione giudicatrice redige, ai sensi dell'articolo 78 del d.lgs. n. 163/2006, un verbale descrittivo delle operazioni di gara, nel quale precisa le motivazioni dei punteggi assegnati alle offerte, per le singole componenti delle stesse.
7. Il presidente della commissione giudicatrice provvede agli adempimenti relativi a comunicazioni necessarie della stessa in relazione allo svolgimento della gara, inclusa la richiesta di pareri secondo possibilità previste dalla vigente normativa.
8. La commissione giudicatrice formalizza, a seguito della valutazione della parte tecnico-qualitativa delle offerte, una specifica graduatoria di merito dei concorrenti.
9. La commissione giudicatrice procede all'apertura delle buste contenenti la parte economica delle offerte in seduta pubblica. Il presidente dà lettura delle stesse. La commissione procede alla verifica delle offerte economiche in seduta riservata e formalizza una graduatoria di merito rispetto alla quale provvede alla rilevazione delle offerte anormalmente basse.
10. Qualora siano rilevate offerte anormalmente basse secondo quanto previsto dall'articolo 86 del d.lgs. n. 163/2006, la commissione giudicatrice opera come commissione di verifica delle stesse secondo la procedura definita dagli articoli 87 e 88 dello stesso decreto e secondo le modalità eventualmente specificate nel bando/disciplinare di gara.
11. Esaurita la procedura di verifica delle offerte anormalmente basse ed acquisito l'esito della stessa, anche con eventuale esclusione di concorrenti secondo l'articolo 88, comma 7 del d.lgs. n. 163/2006, la commissione giudicatrice procede alla formalizzazione della graduatoria di merito definitiva, in base alla quale definisce l'aggiudicazione provvisoria.
12. Il presidente della commissione giudicatrice trasmette al soggetto deputato ad approvare l'aggiudicazione definitiva il verbale dei lavori di gara, comprensivo di tutti i documenti illustrativi e dell'aggiudicazione provvisoria.
13. Il soggetto deputato ad approvare l'aggiudicazione definitiva può richiedere chiarimenti alla commissione giudicatrice in merito all'aggiudicazione provvisoria.
14. Qualora il Dirigente del Servizio competente utilizzi per la valutazione delle offerte il criterio del prezzo più basso, può costituire una Commissione di gara con la stessa composizione e con le medesime funzioni valutative della commissione giudicatrice di cui ai commi precedenti, per quanto riferibili e compatibili con la procedura di aggiudicazione comportante l'esame delle offerte con il criterio del prezzo più basso.
15. Si applicano nei confronti dei commissari, effettivi e supplenti, le cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 84, commi da 4 a 7, del Codice dei contratti pubblici; i commissari, all'atto dell'assunzione di incarico, attestano l'insussistenza delle cause predette mediante dichiarazione sostitutiva resa in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al dpr. 28 dicembre 2000, n. 445.
16. La commissione giudicatrice costituisce un collegio perfetto e deve operare con il *plenum* dei suoi componenti, di quelli effettivi o di quelli supplenti intervenuti in sostituzione dei primi.

Articolo 13 - Apertura dei plichi e controllo dei requisiti

1. La Commissione giudicatrice competente provvede alla verifica a campione dell'effettivo possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria richiesti ai concorrenti, secondo quanto previsto dall'articolo 48 del d.lgs. n. 163/2006.



2. La verifica di cui al comma 1 è realizzata subito dopo l'apertura dei plichi contenenti la documentazione amministrativa a corredo dell'istanza di partecipazione alla gara e comunque prima dell'apertura dei plichi delle offerte.

3. La verifica di cui al comma 1 è realizzata per tutte le tipologie di appalti di servizi, fatta eccezione per quelli rientranti nella classificazione dell'allegato IIB del d.lgs. n. 163/2006, di forniture di beni e per gli appalti di lavori di valore inferiore ai 150.000 euro.

Articolo 14 - Apertura delle buste contenenti le offerte ed operazioni di valutazione delle stesse

1. La Commissione Giudicatrice opera all'apertura delle buste contenenti le offerte in seduta pubblica ed alla presenza di rappresentanti dei concorrenti.

2. Le procedure di valutazione delle offerte, comprensive dei calcoli degli elementi relativi alle offerte economiche, sono condotte in seduta riservata.

Articolo 15 - Formazione della graduatoria di valutazione delle offerte

1. A seguito della valutazione della parte tecnico-qualitativa e della parte economica delle offerte presentate nelle gare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nonché a seguito della valutazione del dato di prezzo nelle gare con il criterio del prezzo più basso, la Commissione giudicatrice formula una graduatoria provvisoria/preliminare di merito, fondata sui punteggi complessivamente ottenuti dai concorrenti.

2. Successivamente alla formulazione della graduatoria provvisoria/preliminare, si procede alla rilevazione di offerte anormalmente basse e, se individuate, alla verifica delle stesse, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 86, 87 e 88 del d.lgs. n. 163/2006.

Capo III

Verifica dell'anomalia delle offerte ed aggiudicazione

Articolo 16 - Rilevazione delle offerte anormalmente basse

1. Successivamente alla formazione della graduatoria provvisoria/preliminare di merito la Commissione giudicatrice procede alla rilevazione delle eventuali offerte anormalmente basse, applicando i criteri di cui al successivo comma 2.

2. La Commissione giudicatrice provvede:

a) nelle gare con offerte valutate secondo il criterio del prezzo più basso, a valutare la congruità delle offerte che presentano un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media;

b) nelle gare con offerte valutate secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a valutare la congruità delle offerte in relazione alle quali sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, sono entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.

Articolo 17 - Verifica delle offerte anormalmente basse

1. Qualora la procedura di rilevazione evidenzi la presenza di una o più offerte anormalmente basse, l'Amministrazione procede alla verifica delle stesse, secondo quanto previsto dal successivo comma 4, avvalendosi per le procedure con offerta economicamente più vantaggiosa della stessa commissione giudicatrice e per le procedure con prezzo più basso di una specifica commissione, nominata secondo quanto previsto dal regolamento, che provvederà all'esame delle giustificazioni preliminari presentate a corredo dell'offerta, nonché alla richiesta di ulteriori giustificazioni e chiarimenti, potendo anche consultare un rappresentante del soggetto offerente, operando con riferimento alle procedure ed alle tempistiche previste dagli articoli 87 e 88 del d.lgs. n. 163/2006. Rispetto ai tempi di richiesta delle giustificazioni e dei chiarimenti, nonché di consultazione eventuale, la commissione può stabilire termini superiori a quelli individuati nelle disposizioni richiamate a garanzia dei concorrenti.

2. Qualora la commissione abbia deciso di consultare un rappresentante dell'offerente e questo non si presenta alla data di convocazione stabilita, è consentito prescindere dalla sua audizione per la valutazione definitiva dell'offerta.

3. La Commissione giudicatrice esclude l'offerta che, in base all'esame degli elementi

forniti, risulta, nel suo complesso, inaffidabile.

4. La Commissione giudicatrice sottopone a verifica la prima migliore offerta, se la stessa appaia anormalmente bassa, e, se la esclude, procede nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non anomala.

Articolo 18 - Aggiudicazione provvisoria e verbalizzazione delle operazioni di gara/di selezione

1. A seguito della valutazione delle offerte e dell'eventuale verifica di quelle risultate anomale, la commissione giudicatrice procede alla formulazione dell'aggiudicazione provvisoria, sulla base della graduatoria risultante dal procedimento.

2. Le operazioni di gara sono riportate in un verbale, redatto secondo quanto previsto dall'articolo 78 del d.lgs. n. 163/2006, nel quale sono specificamente motivati i punteggi attribuiti in base ad esercizio di valutazioni fondate su discrezionalità tecnica.

Articolo 19 - Aggiudicazione in caso di una sola offerta

1. Il Dirigente del Servizio competente precisa nel bando e nel disciplinare di gara o nella parte procedurale del capitolato la propria intenzione di aggiudicare l'appalto o affidare il contratto anche in presenza di una sola offerta valida, ovvero nel caso di due sole offerte valide.

2. In caso di mancata precisazione degli elementi di cui al comma 1 vale quanto stabilito dagli articoli 55, comma 4 e 81, comma 3 del d.lgs. n. 163/2006.

Articolo 20 - Aggiudicazione definitiva

1. L'Amministrazione formalizza l'aggiudicazione definitiva con determinazione del Dirigente responsabile del servizio competente.

Capo IV

Procedure per la selezione di contraenti per appalti inferiori alla soglia comunitaria

Articolo 21 - Disposizioni applicabili e deroghe

1. L'Amministrazione aggiudica appalti per importi inferiori alla soglia comunitaria nel rispetto di quanto previsto dalle previsioni contenute nelle parti I, II, IV e V, nonché dagli articoli 121, 122, 123 e 124 del d.lgs. n. 163/2006.

2. Alle procedure di aggiudicazione di appalti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria si applicano le disposizioni contenute nel presente regolamento, fatta eccezione per quanto stabilito dagli articoli da 23 a 28, 30 e per le disposizioni riportate nel Titolo III.

3. La revisione degli importi delle soglie indicate nel comma 1 e 2, a seguito di provvedimenti normativi europei e nazionali, trova applicazione diretta e modifica in modo automatico il presente articolo a decorrere dalla scadenza del termine eventualmente prescritto dai provvedimenti suindicati, senza che il Comune abbia l'onere di modificare il presente articolo mediante sostituzione degli importi sopra indicati.

Articolo 22 - Rilevazione delle offerte anormalmente basse e soglia di congruità

1. Nelle gare per appalti di valore inferiore alla soglia comunitaria, qualora sia stato scelto il metodo di esclusione automatica delle offerte anomale, ma siano state presentate meno di cinque offerte, la Commissione di gara valuta la congruità delle offerte, assumendo la presumibile anomalia in relazione ai seguenti elementi specifici di parametrizzazione:

a) livello della parte tecnico-qualitativa dell'offerta valutato come inferiore alla metà del punteggio attribuibile complessivamente per tale aspetto;

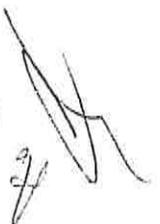
b) prezzo/ribasso del prezzo relativo ai lavori/servizi/forniture di beni espresso nell'offerta con un valore relativo inferiore al 50/70% della base d'asta.

Capo V

Procedure per la selezione dei contraenti per appalti di servizi compresi nell'allegato IIB del Codice dei contratti pubblici

Articolo 23 - Disposizioni applicabili

1. Alle procedure di aggiudicazione di appalti di servizi rientranti nella classificazione prevista dall'allegato IIB del d.lgs. n. 163/2006 si applicano soltanto gli articoli 65, 68 e 225 dello stesso decreto.



2. Il Dirigente del Servizio competente sviluppa le procedure di aggiudicazione di appalti di servizi rientranti nella classificazione prevista dall'allegato IIB del d.lgs. n. 163/2006 nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, divieto di discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità.

3. Il Dirigente del Servizio competente può assumere a riferimento di principio o in analogia le disposizioni del d.lgs. n. 163/2006 per la disciplina e la regolazione di dettaglio delle procedure di aggiudicazione di appalti di servizi rientranti nella classificazione prevista dall'allegato IIB, anche con riguardo a quanto stabilito per il ricorso alla procedura negoziata.

Articolo 24 - Pubblicità delle procedure di aggiudicazione

1. Il Dirigente del Servizio competente adotta soluzioni idonee per assicurare adeguata pubblicità alle procedure di aggiudicazione degli appalti di servizi rientranti nella classificazione prevista dall'allegato IIB del d.lgs. n. 163/2006.

Articolo 25 - Termini per la presentazione di domande di partecipazione e di offerte

1. Nel fissare i termini per la ricezione delle offerte e delle domande di partecipazione alle gare per l'aggiudicazione di appalti di servizi rientranti nella classificazione dell'allegato IIB del d.lgs. n. 163/2006, il Dirigente del Servizio competente tiene conto della complessità della prestazione oggetto del contratto e del tempo ordinariamente necessario per preparare le offerte.

2. In ogni caso il Dirigente del Servizio competente stabilisce termini non inferiori ai termini minimi individuati dagli articoli 70, 122 e 124 del d.lgs. n. 163/2006 per altre tipologie di appalti.

Articolo 26 - Impostazione del bando di gara e degli atti complementari

1. Il Responsabile del Servizio competente predisporre i bandi di gara e gli atti ad essi complementari per la regolamentazione delle procedure di aggiudicazione di appalti di servizi rientranti nella classificazione dell'allegato IIB del d.lgs. n. 163/2006 nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, divieto di discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, indicando negli stessi disposizioni e clausole volte a disciplinare le procedure di selezione dei contraenti in modo da assicurare l'attuazione dei principi stessi.

2. L'impostazione degli atti di gara per l'aggiudicazione di appalti di servizi rientranti nella classificazione dell'allegato IIB del d.lgs. n. 163/2006 può essere realizzata dal Responsabile del Servizio competente anche con formule sperimentali ed innovative, nonché con soluzioni differenti rispetto a quelle prefigurate dalle disposizioni del decreto stesso per altre tipologie di appalti di servizi.

Articolo 27 - Criteri per la selezione dei contraenti

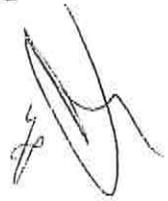
1. Il Dirigente del Servizio competente indica nel bando e nel disciplinare di gara i criteri per l'aggiudicazione di appalti di servizi rientranti nella classificazione dell'allegato IIB del d.lgs. n. 163/2006 indicando per gli stessi l'ordine di priorità e le relative ponderazioni, nonché specificandone l'articolazione in eventuali sub-criteri, con indicazione dei sub-pesi ponderali.

2. Relativamente agli appalti di igiene urbana, ai fini della scelta del contraente e per i controlli sull'esecuzione e della liquidazione dei corrispettivi contrattuali, i competenti uffici comunali dovranno tener conto sia delle norme del vigente codice dei contratti che di quelle previste dall'ordinanza n° 27 /04 del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania.

3. Per quanto riguarda i R.T.I., per quelli le cui imprese raggruppate svolgono le stesse prestazioni nell'ambito dell'esecuzione dell'appalto, i requisiti richiesti dovranno essere posseduti da tutte le imprese associate.

4. Per quanto riguarda quelle prestazioni che nell'ambito dello stesso appalto, risultano eterogenee, i requisiti tecnici richiesti alle imprese associate faranno riferimento alle prestazioni che ogni ditta associata sarà chiamata a svolgere.

5. Per quanto riguarda gli appalti di servizi, la liquidazione dei corrispettivi contrattuali, dovrà tenere conto delle prestazioni rese sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, tenendo conto delle singole voci di costo incluse nel quadro economico del progetto. Eventuali prestazioni rese con apporto di beni strumentali e /o risorse umane in misura inferiore a quelle indicate nel quadro economico, saranno oggetto di liquidazione in misura tale da



decurtare dal corrispettivo contrattuale le prestazioni che dovessero risultare rese in misura inferiore a quelle stabilite nello stesso quadro economico.

Articolo 28 - Rilevazione e verifica delle offerte anormalmente basse

1. Il Dirigente del Servizio competente indica nel bando e nel disciplinare di gara per l'aggiudicazione di appalti di servizi rientranti nella classificazione dell'allegato IIB del d.lgs. n. 163/2006:

a) i criteri per la rilevazione delle offerte anormalmente basse, specificando le eventuali soglie di congruità e le modalità di computo per il superamento dei parametri prefissati;

b) le modalità per la verifica delle offerte rilevate come anormalmente basse, comunque nel rispetto del percorso di garanzia minima stabilito dall'articolo 55 della Direttiva 2004/18/CE.

Capo VI

Disposizioni particolari

Articolo 29 - Procedure riservate a soggetti del Terzo Settore

1. Il Dirigente del Servizio competente, a seguito di atto di indirizzo della Giunta Comunale, può indire procedure di aggiudicazione di appalti di servizi sociali riservate in via preferenziale a soggetti del Terzo Settore, come individuabili in base all'articolo 5 della legge n. 328/2000 ed al d.P.C.M. 30 marzo 2001.

2. Le procedure riservate di cui al precedente comma sono indette e sviluppate dal Responsabile del Servizio competente assumendo a riferimento le disposizioni legislative e regolamentari inerenti l'affidamento di servizi sociali o regolanti i rapporti con le cooperative sociali, le imprese sociali e gli altri organismi del Terzo Settore, fatto salvo quanto stabilito dai successivi articoli 30 e 31.

Articolo 30 - Procedure di affidamento di appalti di forniture di beni o servizi a cooperative sociali iscritte nella sezione B dell'albo regionale

1. L'Amministrazione comunale può stipulare convenzioni con le cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della legge n. 381/1991, ovvero con analoghi organismi aventi sede negli altri Stati membri della Comunità europea, per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, purché tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate.

2. Per la stipula delle convenzioni di cui al comma 1 le cooperative sociali debbono risultare iscritte all'albo regionale di cui all'articolo 9, comma 1 della legge n. 381/1991. Gli analoghi organismi aventi sede negli altri Stati membri della Comunità europea debbono essere in possesso di requisiti equivalenti a quelli richiesti per l'iscrizione a tale albo e risultare iscritti nelle liste regionali, ovvero dare dimostrazione con idonea documentazione del possesso dei requisiti stessi.

Articolo 31 - Procedure per la selezione di associazioni di promozione sociale o di volontariato

1. L'Amministrazione può stipulare convenzioni con associazioni di promozione sociale iscritte in appositi albi che dimostrino capacità operativa adeguata per la realizzazione di specifiche attività non caratterizzate da elementi di complessità operativa, nonché per la gestione o cogestione di progetti o programmi, e che siano in grado di cooperare con il Comune, attraverso il concorso attivo all'esercizio delle sue funzioni.

2. Le convenzioni con le associazioni per le finalità previste dal presente articolo possono prevedere anche la concessione degli spazi necessari alla realizzazione delle attività.

3. L'Amministrazione può stipulare convenzioni con le organizzazioni di volontariato iscritte da almeno sei mesi in apposito Registro regionale per la gestione di attività di interesse pubblico. Per la scelta dell'organizzazione l'Amministrazione si attiene ai criteri fissati dalla normativa regionale.

4. L'Amministrazione può avvalersi, anche tramite forme pubbliche di consultazione, dei soggetti indicati nei commi precedenti, nonché di altri soggetti senza scopo di lucro, per la definizione congiunta di interventi relativi a specifiche problematiche sociali. Qualora

vengano individuati progetti di intervento sperimentali e innovativi, l'Amministrazione può determinare forme e modalità di collaborazione con i soggetti dichiaratisi disponibili fra quelli indicati nei commi precedenti, per la definizione e realizzazione della relativa fase sperimentale.

5. Del programma delle attività e dei progetti per i quali si intende stipulare le convenzioni previste ai commi 1 e 3 ovvero definire congiuntamente specifici interventi ai sensi del comma 5, deve essere data idonea pubblicità per garantire la massima partecipazione dei soggetti interessati.

6. Le convenzioni e le forme di collaborazione indicate nei commi precedenti devono essere definite nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione statale e regionale in materia.

TITOLO III

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA SELEZIONE DEI CONTRAENTI PER ALCUNE PARTICOLARI TIPOLOGIE DI CONTRATTI

Articolo 32 - Concessioni di servizi

1. L'Amministrazione aggiudica le concessioni di servizi, intese come le relazioni contrattuali che presentano le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, divieto di discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità.

2. La procedura di aggiudicazione di concessioni di servizi, anche se realizzata secondo quanto previsto dall'articolo 30, comma 3 del d.lgs. n. 163/2006 deve prevedere soluzioni per assicurare l'adeguata pubblicità del procedimento selettivo.

Articolo 33 - Individuazione di soggetti con i quali stipulare contratti di sponsorizzazione

1. Le procedure per l'individuazione di potenziali sponsor sono sviluppate nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 26 del d.lgs. n. 163/2006.

2. L'Amministrazione può comunque recepire le proposte formulate direttamente da potenziali sponsor, garantendo il confronto rispetto alle stesse mediante tempestiva produzione di una sollecitazione a rappresentare manifestazioni di interesse rivolta ad operatori del medesimo settore.

Articolo 34 - Selezione di contraenti per acquisto, alienazione e locazione di beni immobili

1. L'Amministrazione procede alla selezione di potenziali contraenti per acquisto, alienazione e locazione di beni immobili nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, divieto di discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, nonché nel rispetto degli altri criteri e degli aspetti procedurali delineati dall'articolo 27 del d.lgs. n. 163/2006.

TITOLO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA STIPULAZIONE ED ALL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI

Articolo 35 - Stipulazione dei contratti

1. L'Amministrazione stipula i contratti di appalto tenendo conto:

a) della necessaria effettuazione delle verifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006 e da altre disposizioni di legge e di regolamento in ordine alla posizione del contraente prescelto ed alla sua capacità a contrattare;

b) delle condizioni e dei tempi per la formalizzazione stabiliti dall'articolo 11 del d.lgs. n. 163/2006.

2. Qualora l'Amministrazione si trovi in condizioni tali da comportare la stipulazione del contratto in via d'urgenza, esplicita le motivazioni di tale adempimento accelerato nel provvedimento di aggiudicazione definitiva.

3. I Contratti pubblici non possono essere stipulati prima del decorso del termine di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di

aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 79 del Codice dei contratti pubblici; tale termine non si applica nei casi di cui all'art. 11, comma 10bis, del Codice dei contratti pubblici.

4. In pendenza del termine di cui al comma 3, è consentita l'esecuzione del Contratto pubblico in via d'urgenza nelle procedure in cui la normativa vigente non prevede la pubblicazione del bando di gara ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta in contratto determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti; il Responsabile del procedimento esplicita nel relativo verbale le circostanze addotte a giustificazione dell'urgenza.

5. La stipulazione del Contratto pubblico ha luogo entro il termine di sessanta giorni da quando l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, salvi diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

Articolo 36 - Stipulazione di contratti per appalti di servizi rientranti nell'allegato II B del Codice dei contratti pubblici

1. L'Amministrazione procede alla stipulazione dei contratti per appalti di servizi rientranti nella classificazione prevista dall'allegato IIB del d.lgs. n. 163/2006 analogamente a quanto previsto dallo stesso decreto e dal precedente articolo 35 per i contratti relativi ad altre tipologie di appalti.

Articolo 37 - Formalizzazione del contratto

1. I contratti di appalto sono stipulati:

a) in forma pubblica o pubblica amministrativa, quando l'appalto sia di valore superiore ad € 10.000,00 (DIECIMILA/00) o comunque quando il contraente sia stato individuato a mezzo di procedura di evidenza pubblica; detti contratti sono stipulati, a pena di nullità, in modalità elettronica, nel rispetto dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. n. 163/2006 (modificato dall'art. 6 del D.L. n. 179/2012 convertito con modificazioni in L. 17/12/2012 n. 221), nonché in osservanza della L. n. 89/1913 sull'ordinamento notarile (modificata dal D.Lgs. n. 110/2010), del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e dell'art. 2699 e ss. del Codice Civile.

b) con scrittura privata, in tutti gli altri casi.

Articolo 38 - Esecuzione del contratto

1. In relazione all'esecuzione dei contratti l'Amministrazione applica quanto previsto dagli articoli 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119 e 120 del d.lgs. n. 163/2006.

2. Il Dirigente del Servizio competente inserisce in ogni capitolato per appalti di servizi o forniture continuative la clausola di adeguamento / revisione dei prezzi, assumendo a riferimento, sino all'attuazione di quanto previsto dall'articolo 115 del d.lgs. n. 163/2006, parametri relativi ad indicatori di prezzo afferenti al servizio o alla fornitura oggetto dell'appalto.

3. Il Dirigente del Servizio competente precisa nei capitolati le modalità di collaudo e di verifica dell'esecuzione degli appalti.

TITOLO V DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE

Articolo 39 - Risoluzione delle controversie con mediazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

1. L'Amministrazione o una o più delle altre parti interessate dalle procedure di aggiudicazione di un appalto pubblico possono chiedere all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di esprimere parere non vincolante relativamente a questioni insorte durante lo svolgimento delle procedure di gara, eventualmente formulando una ipotesi di soluzione, in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 7, lett. n) del d.lgs. n. 163/2006.

2. Alla procedure di cui al precedente comma 1 si applica quanto stabilito dall'articolo 1, comma 67, terzo periodo, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dal Regolamento sul procedimento per la risoluzione delle controversie adottato dall'Autorità con deliberazione approvata in data 10 ottobre 2006.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI RELATIVE AL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI

Articolo 40 - Presupposti per il conferimento di incarichi di progettazione, direzione lavori e assimilabili

1. L'amministrazione affida gli incarichi professionali di progettazione, di direzione lavori ed assimilabili nel rispetto di quanto previsto in ordine ai presupposti per il loro conferimento dall'articolo 90, comma 6 del d.lgs. n. 163/2006.

Articolo 41 - Procedura per il conferimento di incarichi di progettazione, direzione lavori e assimilabili

1. L'Amministrazione affida incarichi di progettazione, di direzione lavori o a questi assimilabili in base a quanto previsto dall'articolo 91 del d.lgs. n. 163/2006.

2. Gli incarichi di importo pari o superiori ai 100.000 euro sono affidati in conformità alle disposizioni di cui alla parte II, titolo I e titolo II del d.lgs. 163/2006;

3. Gli incarichi di importo inferiore ai 100.000 euro sono affidati dal Dirigente del Servizio a professionisti, indicati all'art. 90, comma 1, lettere d), e), f), g) e h), nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, scelti a seguito di consultazione tra almeno cinque soggetti idonei in relazione all'oggetto dell'incarico, se sussistono in tale numero aspiranti idonei, mediante la procedura individuata dall'articolo 57, comma 6 del d.lgs. n. 163/2006 .

4. Il Responsabile del Servizio competente predispone liste di accreditamento di soggetti idonei ad assumere incarichi professionali di progettazione, di direzione lavori o ad essi assimilabili, alle quali fare ricorso in relazione a quanto previsto dal precedente comma 3.

5. Ai fini dell'individuazione dei soggetti da consultare ai fini dell'affidamento dell'incarico di cui al precedente comma 3, il Dirigente Responsabile del Servizio dovrà tenere conto delle seguenti linee guida:

a) possesso di requisiti minimi necessari all'ammissione alla procedura, costituiti dall'abilitazione all'esercizio della professione e, motivatamente, dal possesso di esperienze pregresse analoghe alla prestazione da affidare, in misura improntata alla ragionevolezza e proporzionalità rispetto all'incarico da affidare; con possibilità di sorteggio dei cinque soggetti da invitare qualora per qualunque motivo il responsabile ritenga di estendere la possibilità di affidamento a più soggetti oppure abbia raccolto più di cinque richieste o manifestazioni di interesse dopo aver facoltativamente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e dei Comuni limitrofi, oltre che sul sito internet del Comune, un avviso esplorativo;

b) uno o più d'uno dei seguenti elementi di valutazione, selezione o preferenza:

1) condizioni favorevoli per il Comune desumibili dalla metodologia di svolgimento dell'incarico;

2) ribasso sul prezzo posto a base della procedura a titolo di corrispettivo o, in alternativa, ribasso sullo stesso prezzo, applicato a titolo di penale (riduzione del corrispettivo) applicabile ad una griglia di inadempimenti o inconvenienti che possono verificarsi nel corso dell'incarico, imputabili all'affidatario;

- 3) qualità tecnica di eventuali proposte progettuali nell'ambito di limiti, condizioni e criteri, fissati dal responsabile nelle lettera di invito, con esclusione della presentazione di progetti definitivi od esecutivi;
 - 4) tempi di espletamento delle prestazioni da affidare;
 - 5) conoscenza della materia oggetto dell'incarico effettuata sulla base di prova scritta, prova orale o test standardizzati;
 - 6) rapporti funzionali e coordinamento con le disponibilità delle risorse interne al Comune o ad altre risorse messe a disposizione dal Comune;
 - 7) sorteggio, qualora non già utilizzato per la qualificazione ai sensi della lettera a);
6. Ad un singolo soggetto giuridico non può essere affidato un incarico di cui ai commi 2 e 3 qualora un incarico affidato nei tre anni precedenti abbia dato luogo a contenzioso, risarcimento o danno al Comune, imputabile allo stesso soggetto, oppure un intervento non sia stato oggetto di collaudo favorevole, per cause a lui imputabili.
7. Fatte salve le forme di pubblicità eventualmente imposte per legge, gli incarichi di cui ai commi precedenti sono resi noti, anche cumulativamente, entro il trentesimo giorno dopo l'affidamento, mediante affissione all'Albo pretorio e pubblicazione sul sito internet dell'ente per 15 giorni consecutivi.

TITOLO VII

DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE, DI RINVIO, TRANSITORIE E FINALI

Articolo 42 - Procedure per acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia

1. Il Dirigente del Servizio competente può ricorrere, in alternativa alle procedure disciplinate dal presente regolamento, all'acquisizione di lavori, beni e servizi in economia, secondo quanto previsto dall'articolo 125 del d.lgs. n. 163/2006 e dall'apposito regolamento comunale che ne disciplina i procedimenti entro i limiti di valore e con le modalità in esso contenute.

Articolo 43 - Sportello appalti e attività informative

1. L'Amministrazione disciplina con propri atti organizzativi la costituzione di una struttura deputata a svolgere funzioni informative e di orientamento in relazione agli appalti indetti, con riferimento a quanto previsto dall'articolo 9 del d.lgs. n. 163/2006.

Articolo 44 - Disposizioni transitorie

1. In relazione all'attuazione delle disposizioni del d.lgs. n. 163/2006 richiamate nel presente regolamento valgono in termini transitori, sino all'adozione del regolamento attuativo generale, le previsioni esplicitate nell'articolo 253 del decreto stesso.

2. Qualora il quadro di riferimento per l'aggiudicazione di appalti pubblici disciplinato dal presente regolamento sia oggetto di disciplina generale da altre fonti, con incidenza sulle disposizioni di riferimento contenute nel d.lgs. n. 163/2006, le disposizioni del regolamento risultanti in contrasto con la fonte legislativa si intendono immediatamente disapplicabili.

Articolo 45 - Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia al d.lgs. n. 163/2006 ed alle disposizioni regolamentari ed amministrative ad esso correlate, per quanto vigenti.

Articolo 46 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore a seguito dell'intervenuta esecutività della deliberazione approvativa.



Ub

SI ATTESTA

Che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio "ON LINE" in data 16/05/13

Il Dirigente Area Amministrativa
-dr. Luigi De Biase -


Divenuta esecutiva per scadenza dei termini il

Il Dirigente Area Amministrativa
-dr. Luigi De Biase -

Per copia conforme all'originale.....

Il Presente atto viene assegnato all'ufficio